

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio art. 194 D.Lgs. 267/2000, derivanti da sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 10785 del 08/12.07.1993, nel giudizio R. M. / Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) per la somma di € 1.707,19 a titolo di spese di lite – Importo spesa € 1.707,19.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 58 del 29.05.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio art. 194 D.Lgs. 267/2000, derivanti da sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 10785 del 08/12.07.1993, nel giudizio R. M. / Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) per la somma di € 1.707,19 a titolo di spese di lite – Importo spesa € 1.707,19”;

Ritenuto opportuno provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, derivanti dalla Sentenza esecutiva di seguito indicata e di cui si riportano gli estremi essenziali:

Sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 10785 del 08/12.07.1993, nel giudizio R. M. c/ Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) con la quale, in accoglimento della domanda attrice, ha condannato la Provincia di Roma al pagamento agli attori della somma di Lire 29.000.000 all'attualità e al pagamento delle spese di lite liquidate in Lire 1.300.000 per esborsi ivi comprese le spese di C.T.U., Lire 600.000 per diritti e Lire 2.500.000 per onorari - liquidazione spese di lite anteriori al 2009 - Importo spesa € 1.707,19;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano Numero 4 del 18/03/2019 mediante la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 6 del 17/04/2019 mediante la quale è stato approvato il PEG 2019, unificato con il Piano della Performance 2019 - art. 169 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato nella G.U. del 17/12/2019, Serie Generale n. 295, con il quale è stato disposto il differimento dal 31/12/2019 al 31/03/2020 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 da parte degli enti locali;

Che con il medesimo Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2019, è stato autorizzato, per gli enti locali, l'esercizio provvisorio del Bilancio sino alla data indicata nel capoverso precedente;

Vista la Circolare del 30/12/2019, a firma del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, con la quale vengono impartite direttive in merito all'Esercizio Provvisorio 2020;

Visto altresì l'art. 107 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 ai sensi del quale per l'Esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 maggio 2020;

Visto l'art. 163, commi 1 e 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm. e ii.;

Visto, altresì, il comma 5, del medesimo art.163 del D.lgs. 267/2000 ai sensi del quale: "*Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge [...]*";

Vista la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

Vista la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC- 2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.";

Premesso che:

con deliberazione della Consiglio Provinciale n. 5911 del 6.10.1980. vistata dal C.C.A.E.L. nella seduta del 6.11.80 verb n. 330, è stato approvato il progetto per i lavori di sistemazione e di ammodernamento della S.P. Olevano Genazzano, dichiarata la pubblica utilità dell'opera e l'urgenza ed indifferibilità dei lavori;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 46/32 del 2.11.1981 è stata autorizzata l'acquisizione aree e l'occupazione delle stesse occorrenti per la sistemazione della S.P. Olevano Genazzano;

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4185 del 22.10.1984 vistata dal C.C.A.E.L. Regione Lazio il 29.11.84 verb. N. 573 è stato riapprovato, ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, il progetto in questione;

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3340 del 22.12.1988 vistata dal C.C.A.E.L. Regione Lazio l'1.02.1989 verb n. 1831, è stato riapprovato il progetto, rifissati i termini della procedura espropriativi e inizio e termine lavori;

con atto di citazione notificato in data 21.04.1989 il Sig. R.M. ha convenuto dinanzi al Tribunale di Roma l'Amministrazione Provinciale di Roma, chiedendone la condanna al risarcimento del danno derivante dalla perdita del possesso dei terreni di proprietà per complessivi mq. 199, distinti al Comune di Olevano Romano al Fg. 18partt. 401 e 402 occupati in data 27.01.1982;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2743/54 del 28.11.1991 è stato stabilito di prorogare i termini finali della procedura espropriativa, nonché quello per l'ultimazione dei lavori, già fissato alla data del 22.12.91, di 36 mesi;

il Tribunale Civile di Roma - Sezione I, in data 08.07.1993 ha emesso la sentenza n. 10785/93 depositata in data 12.07.1993, con la quale, in accoglimento della domanda attrice, ha condannato la Provincia di Roma, per "occupazione appropriativa" del terreno sopra indicato, al pagamento agli attori della somma di Lire 29.000.000 all'attualità e al pagamento delle spese di lite liquidate in Lire 1.300.000 per esborsi ivi comprese le spese di C.T.U., Lire 600.000 per diritti e Lire 2.500.000 per onorari;

la sentenza del Tribunale è stata appellata da parte della Provincia di Roma con atto notificato il 20.05.1994, cui è seguita la sentenza n. 3525/2000 del 2.11.2000 - 1.12.2000 che questa Amministrazione ha totalmente eseguito con determinazione dirigenziale n. 147 del 29.05.2001, annotata sul R.U. al n. 2710 in data 06.06.2001, sia per quanto riguarda la sorte che riguardo le spese legali e di giudizio;

l'Avv. A. F., in rappresentanza del Sig. R.M., con nota del 15.04.2014, ha chiesto la liquidazione delle spettanze dovute relative alle spese legali e di giudizio riferite al I grado di giudizio;

con determinazione dirigenziale R.U. n. 6155 del 4/12/2014 è stato disposto di corrispondere all'avente diritto Sig. R.M. le spese di giudizio liquidate con sentenza del Tribunale di Roma n. 10785/93, nonché gli interessi legali maturati dal 2009 in poi, alla luce di quanto già chiarito in tema di prescrizioni;

Considerato che:

all'esito dei conteggi effettuati in base al dispositivo della sentenza medesima, con la determinazione dirigenziale R.U. 6155 del 04.12.2014 citata è stato stabilito di dare esecuzione alla sentenza 10785/93 depositata in data 12.07.1993, relativamente alle spese di lite liquidate in Lire 1.300.000 per esborsi ivi comprese le spese di C.T.U., Lire 600.000 per diritti e Lire 2.500.000 per onorari, riservandosi la predisposizione di apposita deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, liquidando, per l'effetto, i seguenti importi:

spese legali	€ 2.272,41
interessi legali dal 15.05.2009 al 15.05.2014 =	€ 223,82
interessi legali dal 15.05.2014 al 15.11.2014 data presunta del pagamento	€ 12,48
Totale € 2.508,71;	

con deliberazione consiliare n. 33 del 27/10/2015 (decreto del Sindaco Metropolitano n. 105-21 del 30/09/2015) è stato disposto di approvare il debito fuori bilancio di cui trattasi di € 2.508,71, riferito alle spese di lite del giudizio di I grado presso il Tribunale Civile di Roma;

con atto di precetto notificato il 14/10/2019 l'Avv. A. F. ha intimato il pagamento delle somme maturate e non liquidate riferite al giudizio di I grado anteriori al 2009;

con nota del 29/11/2019 il legale di parte ha documentato l'interruzione della prescrizione del 25/06/2008 ed ha dedotto che alla questione deve essere applicata la prescrizione decennale ordinaria da giudicato (art. 2953 c.c.) e non quella quinquennale per gli interessi;

lo Studio Legale Avv. A. F. ha poi determinato con nota del 6.12.2019 in € 1.707,19 il totale ancora dovuto;

con nota prot. n. 4173/20 del 10/01/2020 l'Avvocatura di questo Ente ha riesaminato la questione attinente l'esecuzione della sentenza di cui trattasi, dichiarando valida l'interruzione del 25/06/2008 della prescrizione e considerando prevalente la regola della prescrizione decennale ex art. 2953 c.c. sulle somme dovute in base a giudicato anche relativamente agli interessi;

con nota del 14/02/2020 l'Avv. A. F. ha comunicato la distinta spese da liquidare a sé medesimo nominato antistatario secondo il seguente prospetto:

Sorte	€ 1.369,71
Onorari precetto	€ 135,00
Rimborso spese forfettarie (15%)	€ 20,25
CAP Avvocati	€ 6,21
Iva 22%	€ 35,52
Esborsi	€ 140,50
Totale	€ 1.707,19

Considerato che:

non disponendo il Servizio n. 1 del Dipartimento VII di fondi per questa tipologia di spesa, gli stessi sono stati svincolati dall'Ufficio Bilancio sul capitolo 110012 (SENTEN) art. 4 - UCE0502 - € 1.707,19 PRENOTAZIONE N. 80127/2020;

con determinazione dirigenziale R.U. n. 831 del 19/03/2020 è stato disposto di dare esecuzione alla sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 10785 del 08/12.07.1993, nel giudizio R.M. c/ Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) per le somme non liquidate e riferite al periodo anteriore al 2009 come in premessa specificato, riconoscendo il debito liquido ed esigibile nei confronti dell'Avvocato A. F., nominato antistatario, con Studio in Roma, per l'importo complessivo di € 1.707,19;

l'importo di € 1.707,19 è stato prenotato, con la determinazione dirigenziale R.U. n. 831/2020, sul Capitolo 110012 art. 4 cdr UCE 0502 cdc Dip 0701 Esercizio 2020 - PRENOTAZIONE 80127/2020, ed è stato dichiarato che il Servizio n. 1 del Dipartimento VII procederà contestualmente, così come previsto nella circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019, ad avviare l'iter di approvazione del provvedimento deliberativo consiliare per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 co. 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000, prevedendo che solo dopo l'approvazione della deliberazione citata si provvederà ad adottare la Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa definitivo;

Vista la legge n. 56 del 7.04.2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 302 del 27.12.2002;

Atteso che il responsabile dell'istruttoria è il Dr. Massimo Martucci e del procedimento è il Dott. Paolo Berno;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 21.05.2020;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessione espropri" Dott. Paolo Berno del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 20, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., relativi alle spese derivanti da sentenze esecutive di seguito indicate:

- Sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 10785 del 08/12.07.1993, nel giudizio R.M. c/ Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) con la quale, in accoglimento della domanda attrice, ha condannato la Provincia di Roma al pagamento agli attori della somma di Lire 29.000.000 all'attualità e al pagamento delle spese di lite liquidate in Lire 1.300.000 per esborsi ivi comprese le spese di C.T.U., Lire 600.000 per diritti e Lire 2.500.000 per onorari - liquidazione spese di lite anteriori al 2009 - Importo spesa € 1.707,19 ;

2. di dare atto che il debito liquido ed esigibile nei confronti dell'Avvocato A. F., nominato antistatario, con Studio in Roma, per l'importo complessivo di € 1.707,19 è stato prenotato con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII R.U. n. 831 del 19/03/2020 al Capitolo 110012 art. 4 cdr UCE 0502 cdc Dip 0701 Esercizio 2020 - PRENOTAZIONE 80127/2020;
3. di dare atto che con la medesima determinazione dirigenziale R.U. n. 831/2020 è stato disposto che il Servizio n. 1 del Dipartimento VII avrebbe proceduto contestualmente, così come previsto nella circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019, ad avviare l'iter di approvazione del provvedimento deliberativo consiliare per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 co. 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000, prevedendo che solo dopo l'approvazione della deliberazione citata, avrebbe provveduto ad adottare la Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa definitivo;
4. di disporre che il Servizio 1 "Gestione amministrativa appalti viabilità – Concessione espropri" del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 del 27.12.2020.